



## VICARIATO DI ROMA

UFFICIO SCUOLA CATTOLICA

Roma, 1° giugno 2023

PROT. USC/1004/2023

**Ai Dirigenti Scolastici,  
Gestori e Coordinatori**  
delle Scuole Paritarie di ROMA

**Oggetto:** Esigenze orarie relative all'insegnamento della religione cattolica (IRC) e richiesta di Insegnanti di religione cattolica (Idr) per l'a.s. 2023-2024.

Carissimi Dirigenti Scolastici, Gestori e Coordinatori,

sperando di trovarVi bene, vorrei innanzitutto rivolgerVi un sentito grazie per il prezioso lavoro educativo svolto quest'anno e per la disponibilità che non mancate di dimostrare nei confronti della Diocesi. Gli adempimenti finali e gli esami di fine ciclo Vi impegneranno ancora per qualche tempo, mentre già progettate le attività estive e quelle del prossimo anno. Vi ringrazio in particolare per averci inviato il consueto aggiornamento dei dati, quest'anno praticamente al cento per cento: la comunicazione è sorella della comunione. Grazie!

**In vista di un sereno avvio del nuovo anno scolastico, vengo a chiedere a ciascuna Scuola di comunicarci al più presto (ed in ogni caso prima della pausa estiva) le esigenze orarie relative all'insegnamento della religione cattolica (IRC), compilando l'apposito modulo allegato.**

Ne aproffito per ricordare alcuni elementi importanti, nonché per chiarire qualche dubbio ricorrente nell'ambito di questa delicata disciplina scolastica e a proposito degli Insegnanti di religione cattolica (Idr).

- Anche se al di fuori dell'aula scolastica l'Idr potrebbe trovarsi a svolgere il ruolo di catechista o di animatore, a scuola egli è chiamato a svolgere innanzitutto la funzione di "docente" e, come tale, deve disporre di adeguata qualificazione. Anche i maestri prevalenti (Infanzia e Primaria), nel caso in cui svolgano l'IRC nella propria classe, devono avere una preparazione specifica e l'approvazione dell'Ordinario diocesano.
- Ogni Idr risponde contemporaneamente all'Autorità scolastica e all'Autorità ecclesiastica, la quale è preposta innanzitutto al riconoscimento della sua idoneità, ma anche ad accompagnarlo nella sua crescita professionale. Questa doppia appartenenza permette agli Idr di svolgere una preziosa funzione pastorale e di collegamento ecclesiale, che confido possa essere maggiormente valorizzata.



## VICARIATO DI ROMA

UFFICIO SCUOLA CATTOLICA

- In tutte le Scuole del Sistema Nazionale d'Istruzione, quindi anche in quelle Paritarie, la nomina degli Idr deve avvenire "d'intesa", cioè d'accordo, con l'Ordinario diocesano (ai sensi del DPR 175/2012, dove sono anche specificati i titoli di studio qualificanti). L'Ufficio Scuola del Vicariato valuta con attenzione le nuove candidature all'insegnamento. Le Scuole Paritarie che preferiscono reclutare autonomamente i propri Idr hanno l'obbligo di comunicarlo all'Ufficio Scuola del Vicariato, affinché gli stessi Idr, presi contatti con il nostro Ufficio, possano ricevere l'approvazione diocesana, necessaria per poter insegnare. Infatti "è diritto dell'Ordinario del luogo per la propria diocesi nominare o approvare gli insegnanti di religione, e parimenti, se lo richiedano motivi di religione o di costumi, rimuoverli oppure esigere che siano rimossi" (can. 805 CIC).
- Il sopracitato DPR 175/2012 stabilisce anche il numero di ore IRC per ogni ordine scolastico: un'ora settimanale nelle Secondarie, due ore settimanali nella Primaria, sessanta ore annue nell'Infanzia (corrispondenti ad un'ora e mezza a settimana). Le Scuole che non garantiscono le giuste ore di insegnamento violano quanto stabilito dal diritto e dalle vigenti intese.

Mi preme infine sottolineare un ultimo punto, particolarmente delicato e per certi versi doloroso. Mi riferisco al clima lavorativo poco sereno vissuto in alcuni casi nelle Scuole Paritarie da ottimi Docenti, che pure non si risparmiano quanto a impegno e dedizione, ma che di fatto vengono mantenuti in una condizione di permanente precarietà e incertezza, fino ad indurli a lasciare il posto di lavoro. Duole osservare che ciò avviene persino in alcune prestigiose Scuole Cattoliche. **Fatto salvo il diritto di ogni lavoratore a un giusto orario di lavoro e a una giusta remunerazione, si sollecitano i Responsabili delle Scuole Cattoliche a rispettare scrupolosamente le previsioni contrattuali non solo secondo le normative vigenti, ma anche alla luce della dottrina sociale della Chiesa.**

La durezza del mercato del lavoro e il fatto che certi comportamenti siano piuttosto diffusi non li rende meno gravi. Nell'ambito di una istituzione cattolica, poi, tutto ciò rende una contro-testimonianza che contribuisce a screditare l'immagine della Chiesa nella società. Non si dimentichi mai che l'identità di una Scuola Cattolica è fondamentalmente una caratteristica "ambientale", perché si tratta innanzitutto di "dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (GE 8).

Sono certo che continueremo a collaborare ravvivando, anche attraverso le prove, lo spirito di comunione che ci unisce come un Corpo solo: da parte mia e dei miei colleghi, la massima disponibilità a camminare insieme, per affrontare uniti le sfide educative del nostro tempo.

Confidando in un Vostro riscontro, Vi chiedo di rimandare al più presto il modulo compilato, fosse anche solo per comunicare che non avete bisogno di nuovi Insegnanti.

Con stima e gratitudine,

don Giuseppe Castelli  
*Incaricato diocesano per le Scuole Cattoliche  
Vicedirettore Pastorale Scolastica e IRC*

**Allegato: Modulo esigenze orarie IRC a.s. 2023-24.docx**